

Liceo Statale "Gian Vincenzo Gravina"

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTEGRAZIONE RISCHIO AMIANTO

Data: ____ / ____ / ____

Protocollo: _____

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Nel raggio di circa 290 metri dall'istituto scolastico è presente un capannone industriale privato dismesso con copertura in **cemento-amianto (eternit)** in stato di **grave deterioramento e crollo strutturale**.

La struttura non appartiene alla scuola e non rientra nelle pertinenze dell'istituto, ma la sua presenza è stata considerata ai fini della valutazione dei rischi derivanti dall'ambiente esterno.

Sebbene la sorgente non sia interna al perimetro scolastico, il D.Lgs. 81/2008 impone la valutazione di tutti i rischi derivanti anche da fattori esterni potenzialmente influenti sull'ambiente di lavoro.

La distanza riduce significativamente la probabilità di esposizione, tuttavia la presenza di un materiale contenente amianto deteriorato può comportare, in particolari condizioni (vento, eventi meteorici intensi, urti, lavori non controllati), la possibile dispersione di fibre aerodisperse verso l'area scolastica.

La copertura presenta:

- sfondamenti multipli
- lastre fratturate e frammentate
- esposizione diretta agli agenti atmosferici
- potenziale rilascio di fibre aerodisperse

1.1 Documentazione fotografica del sito



Foto 1 – Vista generale del capannone



Foto 2 – Dettaglio del crollo della copertura

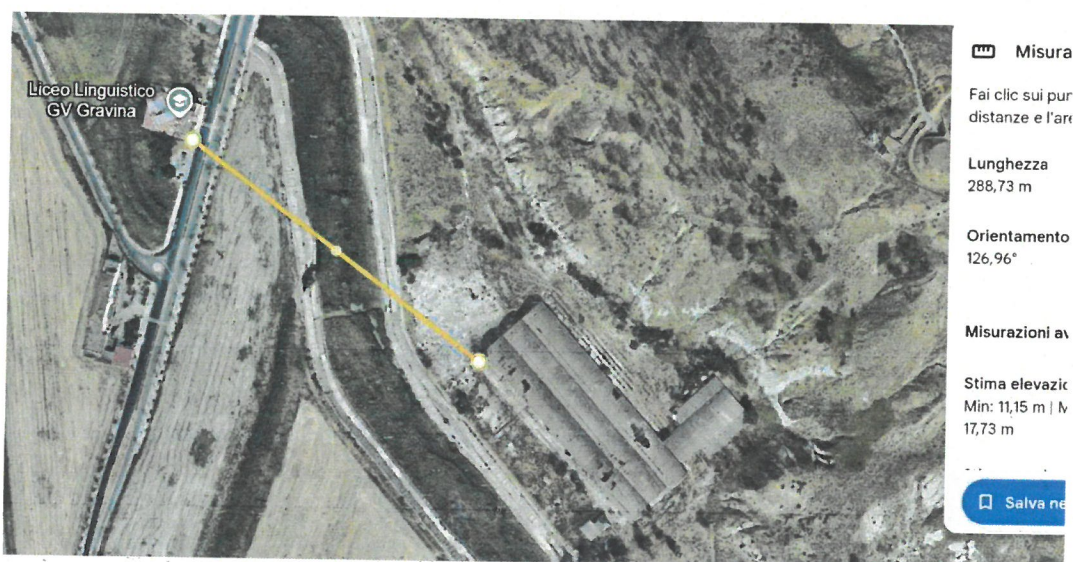


Foto 3 – Aerofoto con ubicazione e distanza minima tra i due fabbricati

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Legge 257/1992

- Art. 1 – Divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione dell'amianto.
- Art. 12 – Obbligo per i proprietari di adottare misure di controllo e manutenzione dei materiali contenenti amianto; intervento necessario quando non è possibile garantirne la sicurezza.

2.2 D.M. 6 settembre 1994

- Punto 4 – Obbligo di valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto.
- Punto 2c) Materiali danneggiati Sono situazioni nelle quali esiste pericolo di rilascio di fibre di amianto con possibile esposizione degli occupanti, come ad esempio: - materiali a vista o comunque non confinati, in aree occupate dell'edificio, che si presentino: - danneggiati per azione degli occupanti o per interventi manutentivi; - deteriorati per effetto di fattori esterni

(vibrazioni, infiltrazioni d'acqua, correnti d'aria, ecc.), deteriorati per degrado spontaneo; - materiali danneggiati o deteriorati o materiali friabili in prossimità dei sistemi di ventilazione. Sono queste le situazioni in cui si determina la necessità di un'azione specifica da attuare in tempi brevi, per eliminare il rilascio in atto di fibre di amianto nell'ambiente.

- Punto 6 – Gli interventi di bonifica consistono in **rimozione**, **incapsulamento** o **confinamento**; la rimozione è necessaria quando il materiale è **danneggiato**, **friabile** o **rilascia fibre**.

2.3 D.Lgs. 81/2008

- Art. 28 – Obbligo di valutazione di tutti i rischi, compresi quelli derivanti da agenti cancerogeni.
- Art. 249 – Obbligo di valutare il rischio di esposizione a polveri di amianto.
- Art. 250 – Obbligo di adottare misure per ridurre al minimo l'esposizione; se non possibile → intervento sulla sorgente.
- Art. 256 – Prescrizioni per lavori di rimozione e bonifica dell'amianto.

Piano Regionale Amianto per la Calabria” (P.R.A.C.)

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	buono
Valore compresi tra 11 e 18	discreto
Valore compresi tra 18 e 22	scadente
Valore superiori a 22 o pari a 30	pessimo/degrado avanzato

Tabella 9. Valore indice di degrado.

Dalla compilazione delle schede 1 e 2 dell'allegato 6 si evidenzia un valore superiore a 22 con stato di conservazione pessimo/degrado avanzato.

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1 Tipologia di rischio

Rischio **indiretto** di esposizione a fibre aerodisperse provenienti da un sito esterno.

3.2 Probabilità

Media/Alta, in relazione allo stato di degrado documentato.

3.3 Gravità

Alta, essendo l'amianto classificato cancerogeno certo (IARC gruppo 1).

3.4 Livello di rischio

Rischio significativo, da gestire con misure tecniche e organizzative.

4. MATRICE DEL RISCHIO (3×3)

Parametro	Valore	Descrizione
Probabilità (P)	3	Alta – rilascio fibre possibile per degrado avanzato
Danno (D)	3	Grave – agente cancerogeno certo
Rischio ($R = P \times D$)	9	ALTO – Intervento urgente

Classificazione:

- 1–3 = Basso
- 4–6 = Medio
- 7–9 = Alto

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 Informazioni acquisite sul sito

In data 6 febbraio 2026 il Comune di Crotone ha pubblicato una nota sul sito ufficiale che riassume la vicenda del fabbricato ex mercati generali che si riporta sintetizzata di seguito.

Con ordinanza emessa dal commissario straordinario del Comune di Crotone in data 12.06.2020 è stato ordinato ai proprietari dell'area di provvedere a proprie spese ad eseguire la bonifica dei materiali contenenti amianto in evidente stato di degrado.

A seguito di denuncia del Comune di Crotone è stato avviato un procedimento penale definito con sentenza del Tribunale di Crotone depositata in data 21.10.2025 che ha condannato l'amministratore unico della società titolare dell'immobile per omessa bonifica.

Con nota del 04.11.2025 l'amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento di esecuzione in danno dei lavori di bonifica.

La società ha ribadito la volontà di procedere alla esecuzione dei lavori, preannunciando un sopralluogo da parte di una ditta specializzata che verrà eseguito il prossimo 09.02.2026 al fine di procedere nei giorni successivi alle attività conseguenti.

Con nota dello scorso 04.02.2026 l'ente ha assegnato un termine di 10 giorni per ricevere un cronoprogramma delle attività, preannunciando che in difetto dello stesso e delle conseguenti attività entro tempi serrati, proseguirà la procedura di esecuzione in danno con ogni conseguente aggravio.

5.2 Misure organizzative

- Informazione al personale scolastico.
- Limitazione delle attività all'aperto nei giorni di vento forte.

- Chiusura finestre dei locali esposti nelle giornate critiche.

5.3 Misure di emergenza

- Segnalazione immediata alla ASL in caso di lavori non autorizzati.
- Attivazione del protocollo interno in caso di ulteriore crollo.

5.4 Misure di prevenzione e protezione

- Richiesta formale al proprietario del fabbricato di documentazione sullo stato della copertura e sul piano di controllo/manutenzione.
- Sorveglianza periodica dello stato del tetto tramite osservazione visiva da distanza di sicurezza.
- Informazione al personale scolastico sulla presenza della sorgente esterna e sulle misure adottate.
- In caso di lavori sul tetto in amianto: chiusura temporanea delle finestre lato fabbricato, sospensione attività all'aperto, comunicazione immediata al personale.
- Possibilità di effettuare campionamenti dell'aria qualora si rilevino peggioramenti del degrado o segnalazioni di rischio.

5.5 Monitoraggio

La situazione sarà rivalutata periodicamente in caso di modifiche significative, tenendo in particolare considerazione i risultati del monitoraggio e delle analisi che saranno eseguite dall' ARPACAL.

6. AZIONI RICHIESTE A ENTI ESTERNI

- **ASL:** sopralluogo e classificazione del rischio.
- **Comune:** ordinanza contingibile e urgente per messa in sicurezza e bonifica.
- **Proprietario:** obbligo di bonifica ai sensi del D.M. 6/9/1994.

Il Piano Regionale Amianto della Regione Calabria (PRAC) al punto 9.1. identifica i soggetti istituzionali preposti alla gestione delle segnalazioni ed agli esposti.

La globalità dell'impatto di cui le fibre di amianto sono responsabili implica, nell'ambito del processo di gestione delle problematiche inerenti l'asbesto in un determinato territorio, l'intervento, ciascuno per le proprie competenze, dei soggetti istituzionali/Enti di seguito indicati.

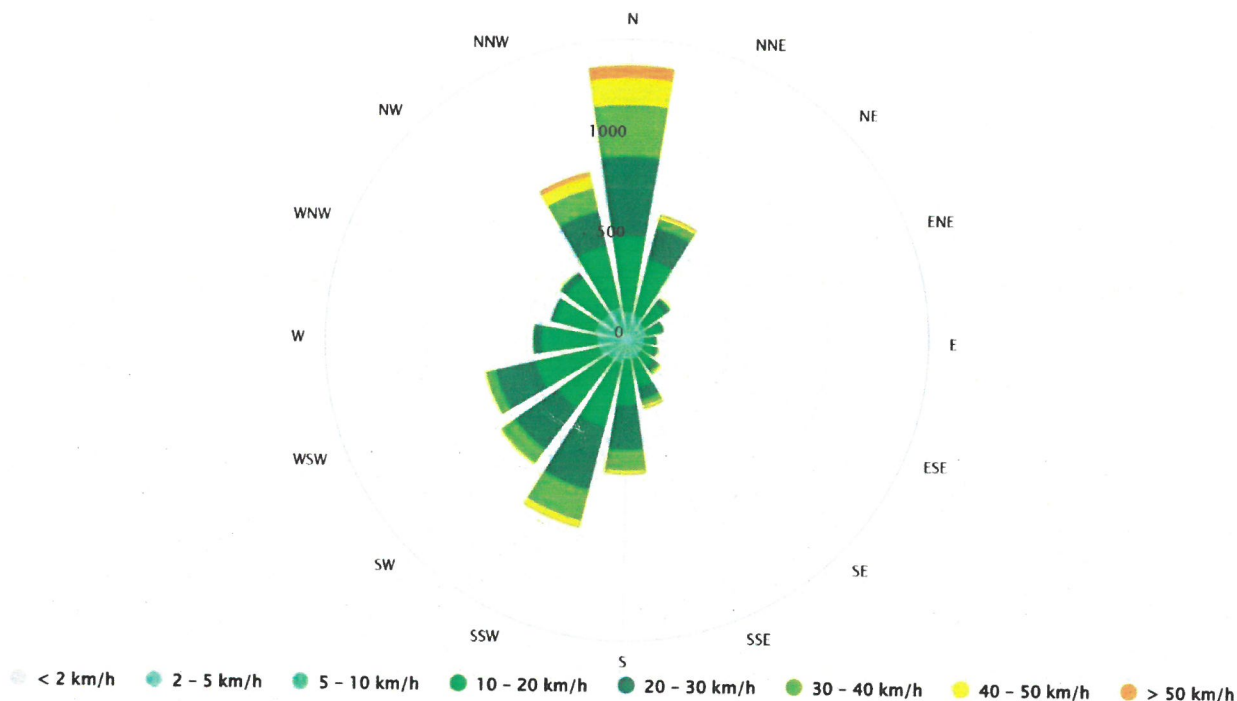
- Il Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale del Comune.
 - L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale per la Calabria (ARPACal), Ente specificatamente preposto alla tutela dell'ambiente.
 - L'ASP, attraverso i Dipartimenti di Prevenzione e, nello specifico, i Servizi Igiene e Sanità Pubblica (SISP) ed i Servizi di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL), rispettivamente preposti alla tutela della salute pubblica e della tutela dei lavoratori.
-

7. MAPPA DEI VENTI – ANALISI ANEMOLOGICA LOCALE

7.1 Posizione del sito

Crotone

39.08°N, 17.13°E (8 m slm).
Modello: ERAST.



Il capannone si trova a **Sud-Est** rispetto alla scuola.

7.2 Rosa dei venti prevalenti

(Inserire qui la rosa dei venti della zona)

Dati anemometrici dell'area di Crotone indicano:

- **Venti prevalenti:** Nord-Ovest (Maestrale), Ovest (Ponente)
- **Venti secondari:** Nord-Est (Grecale)
- **Venti non prevalenti:** Sud-Est (Scirocco debole)

7.3 Implicazioni sulla dispersione

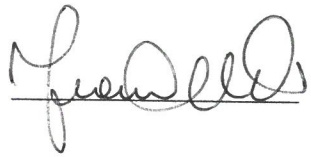
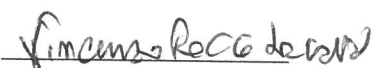
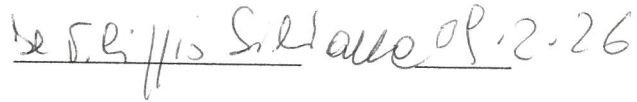
- La scuola è sottovento solo in condizioni **non prevalenti**.
- La posizione a Sud-Est è un fattore mitigante, ma **non elimina il rischio**.
- Eventi meteorologici intensi possono invertire temporaneamente la direzione del vento.
- La copertura crollata può rilasciare fibre anche in assenza di vento forte.

8. CONCLUSIONE TECNICA

La presenza di una copertura in cemento-amianto **gravemente deteriorata** a 300 m dalla scuola, pur trovandosi in direzione **non prevalente** rispetto ai venti dominanti, rappresenta comunque un **rischio significativo**.

La bonifica del sito è da considerarsi **necessaria e urgente**, come previsto dal D.M. 6/9/1994 e dalla Legge 257/1992.

9. SEZIONE FIRME

Ruolo	Nome e Cognome	Firma	Data
Datore di Lavoro	D.S. Prof. Antonio Santoro		01/02/2026
RSPP	Ing. Francesco Tricoli		09/02/2026
RLS	Prof. Vincenzo Lacava		3/2/2026
Medico Competente	Dott.ssa Silvana De Filippis		09.2.26

ALLEGATI

Lettera formale al proprietario del fabbricato

Oggetto: Richiesta documentazione e informazioni su copertura in cemento-amianto

Spett.le [Nome Proprietario/Ente Provincia],

si segnala che il fabbricato di proprietà _____, situato a circa 290 metri dall'istituto scolastico, presenta una copertura in cemento-amianto in stato di degrado visibile. Ai fini della tutela della salute dei lavoratori e degli studenti, si richiede cortesemente di fornire:

- documentazione relativa al censimento amianto;
- piano di controllo e manutenzione;
- eventuali interventi programmati di bonifica o messa in sicurezza.

In attesa di un Suo cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico

Comunicazione interna al personale scolastico

Oggetto: Presenza di copertura in amianto in fabbricato esterno

Si informa il personale che, nelle vicinanze dell'istituto (circa 290 metri), è presente un fabbricato con copertura in cemento-amianto in stato di degrado. La scuola ha avviato le procedure previste dalla normativa e _____ mantiene _____ monitorata _____ la _____ situazione.

In caso di eventuali lavori sul tetto del fabbricato esterno, verranno adottate misure temporanee quali chiusura _____ finestre _____ e _____ limitazione _____ attività _____ all'aperto.

Si invita il personale a segnalare eventuali anomalie o situazioni sospette.